

Rifiuti, l'esempio virtuoso di Salerno

I dati parlano chiaro. La raccolta differenziata nella nostra provincia ha raggiunto il 49,7%, uno dei migliori risultati nazionali (nel 1996 era al 14%), nella provincia di Salerno è al 36,9% (nel 2002 era al 14%).

Cito Salerno perchè uno degli artefici e promotori delle politiche che hanno portato questa provincia ad ottenere risultati così importanti è il reggiano Walter Ganapini, assessore all'ambiente della Regione Campania. «Salerno rappresenta la vera locomoti-

va per uscire dall'emergenza rifiuti». Così Ganapini ha definito la provincia di Salerno in un suo intervento durante i primi lavori per la costruzione dell'impianto di compostaggio ad Èboli.

La sua nota tenacia, la sua costanza ed impegno, portano alla luce particolari molto interessanti, dettagli trascurati o volutamente dimenticati dalle amministrazioni locali. Scopre attrezzature abbandonate ma utilizzabili per la lavorazione dei rifiuti, una discarica mai usata in provincia di Caserta, in località parco Saurino. I dati positivi emergono dai rapporti dell'osservatorio provinciale sui rifiuti. Ho chiesto conferma e dettagli intervistando, in questi mesi, sindaci del salernitano, assessori, comitati e semplici cittadini che sono in prima fila nella lotta all'emergenza rifiuti. Raeltà che van-

no dai 1.000 a 50.000 abitanti, territori rurali e non, economie supportate dal turismo, dall'agricoltura e dall'allevamento. Il dr. Maurizio Caronna è il sindaco di Felitto, un paesino di 1.400 anime immerso nel parco nazionale del Cilento.

L'amministrazione Caronna ha introdotto la raccolta differenziata porta a porta nel febbraio del 2007, ben prima dell'emergenza campana. «Abbiamo raggiunto il 52% di differenziata già nei primi mesi, ed al 31 ottobre 2008 registrammo un dato straordinario, il 72% dei rifiuti vengono avviati a riciclo». Caronna continua «abbiamo dialogato molto con i cittadini i quali ci hanno risposto con la loro partecipazione attiva. Abbiamo eliminato i vecchi e maleodoranti cassonetti dalle strade e creato posti di lavoro». Gli esempi virtuosi, nella Campania dell'emergenza, sono tanti, e tanti sono gli amministratori locali che elogiano le politiche del porta a porta, delle isole ecologiche efficienti, degli impianti di compostaggio e della riduzione alla fonte. La strada imboccata sembra quella giusta.

Vito Cerullo